

Vivace dibattito al circolo «Gramsci» di Teramo

Parliamo di aborto, senza timori

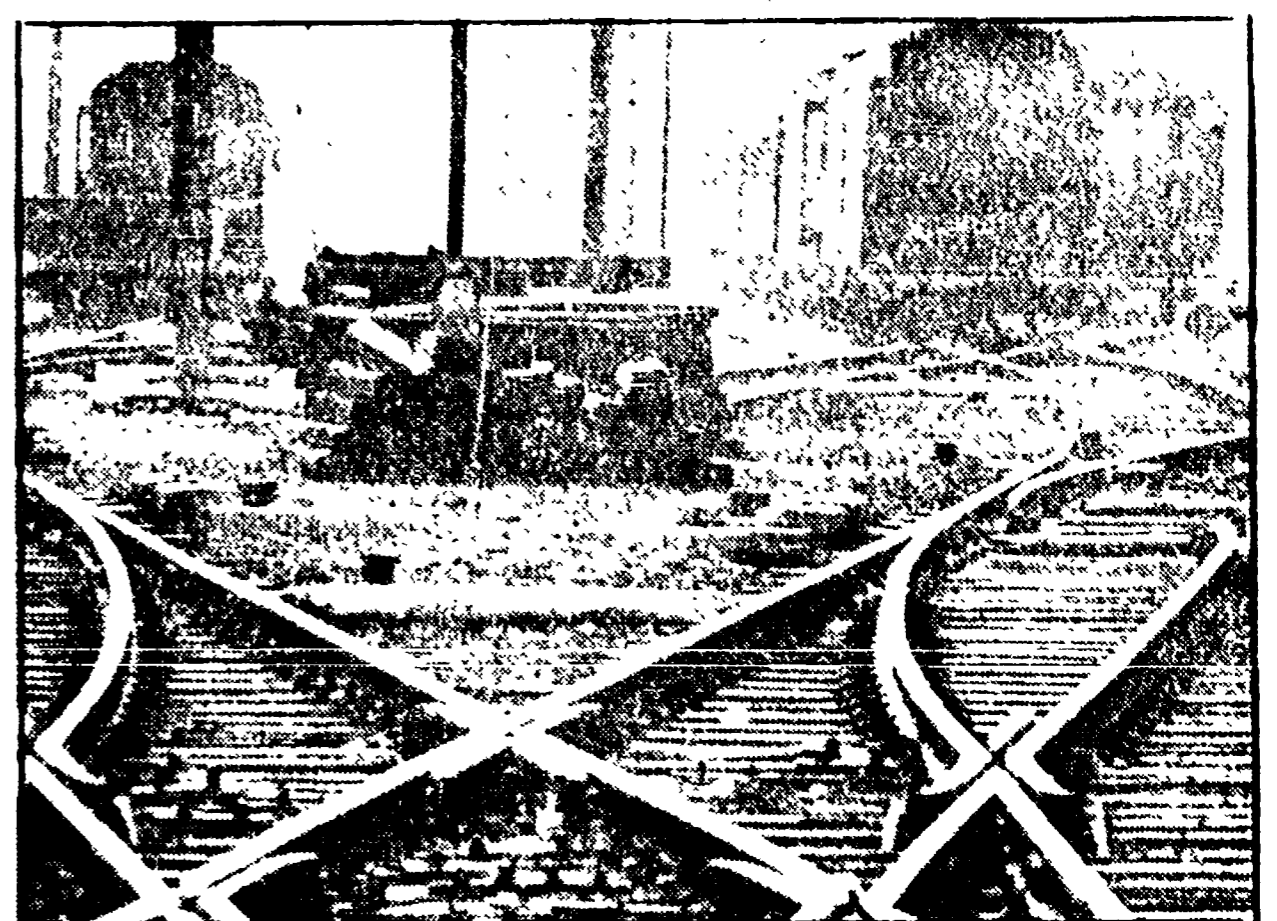
Nostro servizio
TERAMO — Decine e decine di donne hanno partecipato venerdì pomeriggio al dibattito promosso dal centro culturale «Gramsci» su «l'aborto, una questione sociale».

vacemente riempita dalle studentesse della città, che avevano discusso di aborto «a porte chiuse», con i «maschi», non tutti convinti della giustezza dell'esclusione. Ma era stato lanciato un appello a mobilitarsi per la ragazza teramana violentata da un medico romano e le studentesse avevano ritenuto di parlarne un po' tra loro.

ma sappiamo che è falso, tuttavia non potremmo ugualmente negare che si sia di fronte a un fatto gravissimo».
Anche Bianca Zuccarini, responsabile della commissione scuola del Pci, è tornata sul «buio statistico»: troppo spesso la clandestinità nasconde un fenomeno che, lo sappiamo bene, è molto diffuso.

luppare la prevenzione e l'educazione, ma non possiamo prevedere oggi come oggi, una consistente diminuzione della clandestinità solo con la prevenzione) ma anche se si informare, articolo per articolo sulla legge che i laici hanno rappresentato alla Camera e che andrà, si spera, presto in discussione.

Delegazione parlamentare nei prossimi giorni in Sardegna



Il piano dei trasporti? E' rimasto sulla carta

Sarà presente il compagno Libertini - I ritardi della giunta regionale - Il potenziamento delle linee ferroviarie - Le finalità degli incontri - Intervista con Loffredo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Dramma dei trasporti in Sardegna. E' una questione vecchia, secolare. Se ne parlava già negli anni '50 e poi nel 1962, nel primo piano di rinascita. Dopo tanti anni, poco è cambiato.

regionale e il Parlamento siano il segno del nuovo corso che si è aperto dopo le elezioni del 20 giugno. Ma questo nuovo confronto avrebbe avuto un significato ben diverso se si fosse potuto discutere su un piano o un programma concreto.

ci siamo fermati alla protesta sterile: abbiamo elaborato una serie di proposte che tendono a garantire un livello minimo di efficienza. Negli scorsi mesi si è parlato con insistenza della possibilità di realizzare in Sardegna una base di sperimentazione per un nuovo sistema di elettrificazione a corrente alternata monofase a 25 volt.

Martedì sciopero generale nel Pollino a sostegno della vertenza dei lavoratori

Nel Cosentino l'unica industria è quella tessile e la liquidano

La lotta per far recedere la Montefibre dalla decisione di liquidare l'Andreae Calabria. Una crisi costellata da chiusure e licenziamenti di massa - Incontri e manifestazioni



re. Tre anni fa occupava oltre 700 lavoratori. Ora i dipendenti sono meno di 500 e non si fanno più assunzioni. Non è difficile intuire che questa fabbrica è stata condannata ad una sorta di morte lenta.

Capannoni immensi ed edifici lussuosi ora sono abbandonati a guida di Pandosia, 200 operai, si chiama così solo da qualche mese. Prima apparteneva al gruppo Andreae che la gestiva direttamente e si chiamava Dama magli.

CAGLIARI - Dopo l'intesa al Comune

Quale rapporto tra giunta e maggioranza?

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La nuova maggioranza al comune di Cagliari è il fatto più rilevante di questo primo scorcio del 1978. Il programma dell'intesa è ora all'esame dei partiti democratici (compresa la Dc).

programma e — contrariamente a prima — anche della sua gestione. Per quanto riguarda il rapporto tra giunta e maggioranza, si va ora alla ricerca di soluzioni idonee, in modo da consentire a tutti i partiti, anche quelli che non entrano nell'esecutivo, di esercitare un controllo effettivo ed efficace.

Dal nostro corrispondente

COSENZA — Martedì prossimo 21 febbraio le popolazioni dei circa 20 comuni che compongono il comprensorio del Pollino scenderanno in piazza a sostegno della vertenza dei tessili ubicate nella zona. Per quella data infatti la federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL ha proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori e servizi della tessitura, acuitosi in questi ultimi giorni per l'improvvisa messa in liquidazione di una delle fabbriche — l'Andreae Calabria — con oltre 350 dipendenti.

Dal nostro corrispondente

COSENZA — Martedì prossimo 21 febbraio le popolazioni dei circa 20 comuni che compongono il comprensorio del Pollino scenderanno in piazza a sostegno della vertenza dei tessili ubicate nella zona. Per quella data infatti la federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL ha proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori e servizi della tessitura, acuitosi in questi ultimi giorni per l'improvvisa messa in liquidazione di una delle fabbriche — l'Andreae Calabria — con oltre 350 dipendenti.

Dopo le manovre DC

Martedì nuova seduta per la giunta di Sassari

Dal nostro corrispondente

SASSARI — Per sette ore consecutive il consiglio comunale di Sassari è stato impegnato nel dibattito sulla verifica del programma richiesto dai partiti della maggioranza e anche della DC. Questo partito aveva assunto un atteggiamento preclusivo nei confronti del Pci. Infatti i suoi esponenti avevano posto, come condizione al raggiungimento di una nuova intesa con l'ingresso diretto della Dc in Giunta, l'esclusione dei comunisti. Questa posizione politica basata sulla discriminazione verso il Pci è stata respinta respinta da tutte le forze democratiche, i rappresentanti del Psi, del Psdi e del Pri hanno infatti ritenuto inaccettabile «decisa la presenza del Pci nell'esecutivo».

la Dc ha fatto mancare il numero legale per impedire che si procedesse all'elezione del sindaco e della giunta. Il «colpo grosso» democristiano, tuttavia, non è stato non ci sarà. L'elezione del sindaco e della giunta è stata rinviata appena di qualche giorno. Nella riunione di martedì si è discusso l'ammministrazione civica di Sassari avrà il suo nuovo governo. L'orientamento è prevalso e la riconferma del «duo socialista», compagno Fadda, mentre gli incarichi in Giunta dovrebbero essere così suddivisi: 5 assessori comunisti, 2 socialisti, 2 socialisti e 1 sardista.

Dal nostro corrispondente

problemi di Sassari al di là di ogni ristretto interesse di parte. Il Pci, nel lavoro preparatorio della prossima conferenza cittadina, che si svolge nelle sezioni, pone il problema di realizzare la prospettiva di una Sassari produttiva e civile, e insieme ad aprire il capoluogo sarritano a un rapporto sempre più costruttivo con il territorio della provincia e l'intero territorio regionale.

Alla Provincia di Nuoro

I comprensori, primo terreno di confronto

Dal nostro corrispondente

NUORO — La nuova giunta provinciale Pci, Psi, Psdi, Psdi, Pri e stata costituita dopo la firma di un accordo programmatico tra tutti i partiti democratici nuoresi, compresa la Democrazia cristiana.

cratici e i loro gruppi consiliari alla Provincia hanno scelto con chiarezza di collocarsi con quanti si battono per trasformare l'attuale meccanismo di sviluppo, rivalutando i contenuti positivi della battaglia per le zone interne dell'isola.

Dal nostro inviato

LECCE — Ha un avvenire l'agricoltura salentina? Solo chi non conosce le sue potenzialità e non riesce a vedere quale patrimonio umano essa contiene e che è dato dalla capacità imprenditoriale di questi contadini e coloni braccianti, può metterlo in dubbio. Pur con un ricorso va fatto sulle condizioni: che bisogna creare perché questa agricoltura sia messa nella possibilità di esprimere tutta la sua potenzialità attraverso un rinnovamento, una ristrutturazione dei suoi comparti più importanti (viticoltura, olivicoltura, tabacchi, coltura ortofrutta). Con condizione prioritaria resta l'irrigazione.

Grandi potenzialità di sviluppo bloccate dai problemi dell'irrigazione

Resta «dimezzata» l'agricoltura del Salento se non trova acqua

La ristrutturazione dei comparti più importanti - Evitare tempi morti - Migliaia di ettari non irrigati



durante tutto l'anno. E un processo che deve essere contemporaneamente realizzata una struttura industriale di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti collegata a piani precisi di trasformazione e a contratti di conferimento a prezzo garantito della produzione.

Tutto questo però è possibile alla condizione che l'irrigazione diventi una realtà a tempi brevi. Ecco perché il problema del proseguo della condotta Gino Grottaglie per utilizzare l'acqua del Senni è prioritario, e giusta mente c'è preoccupazione nel Salento sulla sorte del problema acqua per le campagne. E' innegabile che su questo problema vi siano dei ritardi perché manca un progetto esecutivo e si sono esauriti i fondi della Cassa per il Mezzogiorno. Giustamente i comunisti pongono in questi giorni con maggiore forza all'opinione pubblica la necessità che questi due o tre anni siano subito superati.

getti esecutivi. E soprattutto s'è eliminato il gravissimo inconveniente rappresentato dal fatto che prima si costruivano le dighe e poi si procedeva ai lavori di canalizzazione lasciando in questo modo tempi morti di oltre 10 anni, che sono costati sprechi incalcolabili e ritardi gravissimi allo sviluppo della produzione agricola. Non si è creduto in definitiva a questi passi avanti, che sul piano dell'irrigazione sono stati fatti con il progetto 14 e che sono anche il risultato delle lunghe e dure lotte dei lavoratori, pugliesi e salentini, delle forze politiche democratiche.

curvi i progetti e a finanziare le opere. Tutto questo però da solo non basta. Occorre che l'unità delle forze politiche e sindacali, che si è realizzata intorno al problema delle acque, faccia altri passi in avanti in direzione della preparazione dei piani di trasformazione e di sviluppo a vari livelli, che si facciano seri passi avanti in direzione dell'associazionismo e della cooperazione.

la regione Puglia in questo senso può fare moltissimo e la ricerca importante del biellese, o per il 1978 può aiutare in questo sforzo. Quello che conta sono i tempi, che anche in agricoltura vanno nel complesso più spediti, non stante le contraddizioni e gli specifici ritardi. Occorre una tensione anche ideale per portare avanti questi grossi compiti coinvolgendo le forze giovanili che in una vecchia ed emarginata agricoltura non trovano posto.

Italo Palasciano

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola 50 ANNI DI ATTIVITÀ IN 44 ESPERIMENTI AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCO, via B. Carlini, 1 Tel. 26.583

»BRINDISI CITY« Centro città: tra le vie De Gasperi, Dalmazia, Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI, UFFICI, COMMERCIO, TURISMO, BANCHE BUSINES CENTER - LOTTIZZAZIONE VINALE VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1 - BRINDISI TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406